

# «Un punto di Pil per la famiglia»

*Il Forum chiede un impegno ai candidati: sostegno in base ai fatti*

DA ROMA ANGELO PICARIELLO

Il fattore famiglia entra in campagna elettorale. Non scende e non sale. «Semplicemente siamo in campo da sempre e ci restiamo», spiega Francesco Belletti. «Non politiche assistenziali, ma una politica per la crescita», spiega il presidente del Forum. A partire dalla cellula sociale ed economica fondamentale, «nello spirito dell'articolo 29 della Costituzione», ossia la famiglia fondata sul matrimonio fra uomo e donna, orientata alla procreazione.

«Un punto di Pil a favore delle politiche familiari»: questa la richiesta «per superare lo spread con i principali alleati europei». E il piano nazionale per la famiglia «dovrà essere dettagliato per obiettivi ed impegni di spesa relativi già nei primi cento giorni». Il Forum delle associazioni familiari indica le sue priorità e interviene con la consapevolezza delle ristrettezze di questa legge elettorale, che non consente una selezione fra candidati, che sarebbe stata preferibile. Il metodo, quindi, è un investimento sulle responsabilità, sulla «gratuità valoriale» del singolo candidato che, pur non potendo aspettarsi in cambio sostegni diretti, porterà poi avanti ugualmente gli impegni in Parlamento.

I candidati saranno chiamati a indossare la pettorina della famiglia, anche materialmente, come fa in conferenza stampa il vicepresidente del Forum Roberto Bolzonaro. Davanti c'è scritto «lo corro per la famiglia», sulle spalle c'è la richiesta di «24 milioni di famiglie» che «chiedono una risposta». Ma al di là dell'adesione scenica con tanto di divisa, ai candidati viene chiesto di firmare un programma ben preciso e di farsene carico per tutto il mandato.

Fra le proposte, una *no tax area* progressiva in ragione dei componenti il nucleo familiare, una riforma del welfare che sia alleata della famiglia, una scuola che punti sull'autonomia e la libertà di scelta, e un piano per la conciliazione dei tempi fra lavoro e famiglia, con un ricorso maggiore alle formule del part time e del telelavoro. Il Forum si impegna a contattare, nel corso della legislatura, i candidati risultati effettivamente eletti per sostenere e verificare insieme l'attuazione di punti della piattaforma da loro sottoscritta. Ma più in generale, sulle misure da adottare di volta in volta, viene chiesta una «valutazione di impatto familiare», sul tipo di quel che avviene per l'ambiente, quando si tratta di nuove opere da realizzare.

Un'impostazione quindi che prescinde da adesioni o avversioni pregiudiziali a questa o quell'altra lista, anche se peserà chiaramente la misura delle adesioni all'interno di ogni singola formazione. «Elettori e famiglie - spiega Belletti - hanno i mezzi per capire da soli quali siano le scelte più opportune». «Purtroppo - interviene Giovanna Savaris - nulla ci viene dato con facilità, ne siamo con-

sapevoli. Ogni volta serve da parte nostra una contromossa. Ma ce la faremo».

Fra le prime adesioni quella di Paola Binetti, capolista per l'Udc in Lazio, Abruzzo e Liguria, che parla di «iniziativa necessaria».

